



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 20 - 26 febbraio 2006

(tutti i tempi sono espressi in GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Spampinato

La sismicità registrata dalla rete permanente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sezione di Catania, nel periodo 20 - 26 febbraio 2006 ha evidenziato un lieve incremento di attività nell'area del vulcano Etna, mentre nelle altre aree della Sicilia orientale e nell'arcipelago eoliano l'attività si è mantenuta su un livello piuttosto basso.

Area etnea

Nel settore etneo sono stati rilevati complessivamente 25 terremoti, che hanno interessato esclusivamente il fianco orientale del vulcano. I valori di magnitudo associati alle scosse sono compresi tra 1 e 2.7.

Fatta eccezione per un evento ($M_I=2.3$), registrato alle ore 11:02 di giorno 23 e localizzato in prossimità della costa ionica a circa 1.5 Km dall'abitato di Acireale (Catania), ad una profondità di circa 12 Km, tutte le scosse hanno interessato il medio versante orientale dell'edificio vulcanico. In particolare, le localizzazioni analitiche degli eventi hanno individuato due principali zone epicentrali. Una posta nella Valle del Bove, nell'area compresa tra Mt. Calanna – Mt. Fontane – Rocca Musarra; l'altra a circa 3 Km W-NW dagli abitati di Fornazzo e S. Alfio.

La prima zona è stata interessata da uno sciame sismico occorso tra le 01:18 e le 05:33 del 23 febbraio. In tale intervallo temporale sono state registrate 13 scosse, con una magnitudo (M_I) massima pari a 2.7 (evento delle ore 01:18). La profondità focale degli eventi è risultata compresa tra 4 e 5 Km. Nei giorni 24 e 25 sono state localizzate nella medesima area isolate repliche, tutte di bassa energia ($M_{max}=1.7$ – evento del 25/2/2006 h. 02:17).

Nella seconda area sismogenetica sono stati ubicati 3 terremoti; quello di maggiore energia si è verificato alle 08:38 di giorno 24 ed ha avuto una magnitudo pari a 2.7. La profondità focale della scossa è stata stimata pari a circa 5 Km. Per tale evento sono giunte notizie di avvertibilità dalla



frazione di Nunziata (Mascali). Le altre due scosse sono state registrate alle 09:35 di giorno 24 ($M_1=1.9$) ed alle 18:50 del giorno successivo ($M_1=1.3$).

Per quanto concerne il tremore vulcanico, non sono state osservate fenomenologie di rilievo, seppur l'andamento temporale dell'ampiezza RMS ha mostrato, nel breve termine, un trend debolmente crescente tra giorno 20 e giorno 24, a cui ha fatto seguito una inversione di tendenza nei giorni 25 e 26.

Area eoliana

Nell'area dell'arcipelago delle isole Eolie non è stata registrata nessuna attività sismica a carattere regionale. Per quanto riguarda, invece, la microsismicità locale ($M<1$) dell'area del Gran Cratere di Vulcano (registrata dalla sola stazione posta in prossimità della Fossa di Vulcano), pur perdurando, tale attività si è mantenuta su un livello stazionario medio-basso per tutta la settimana.

Area Peloritana

L'attività sismica in questo settore si è mantenuta estremamente bassa. E' stato rilevato un solo terremoto, verificatosi giorno 23 alle ore 12:50. L'evento ha avuto magnitudo $M_1=2.8$ ed è stato localizzato a circa 9 Km SE dall'abitato di Castoreale (Messina), ad una profondità di circa 42 Km.

Area Iblea

Nell'area sud-orientale della Sicilia è stato rilevato solo un terremoto, la cui magnitudo M_1 è stata pari a 1.2. Tale evento si è verificato giorno 25 alle ore 02:33 ed è stato ubicato a circa 5 Km N dell'abitato di Avola (Siracusa), ad una profondità di circa 11 Km.

<http://www.ct.ingv.it/Sismologia/Default.htm>